L'impegno contro il bullismo:
i ragazzi si confrontano con Valentina Vezzali e Jean Luca Sacchi

Lo sport come prevenzione al bullismo e il ruolo delle della famiglia, delle istituzioni e della scuola per combatterlo: questi i temi che sono stati al centro del convegno organizzato dalla Polisportiva Victoria in occasione della Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace.
Il progetto "Il Bullismo nella pre-adolescenza e adolescenza e l'importanza dello sport nella vita", di cui responsabile amministrativo è Giorgio Giorgi, presidente onorario dell'associazione sportiva, ha ottenuto il contributo del Dipartimento dello Sport, il patrocinio del Comune, del Coni, la collaborazione dell'Istituto comprensivo "Mestica" e del Consiglio comunale dei ragazzi: testimonial due grandi esempi sportivi, la campionessa olimpica di scherma Valentina Vezzali e l'arbitro di serie A di calcio, Juan Luca Sacchi.
Dopo i saluti del sindaco Michele Vittori, sono seguite la definizione attenta di bullismo della dirigente scolastica Emanuela Tarascio e la puntuale riflessione della sindaca Vanessa David e dell'assessore allo sport del Consiglio comunale dei ragazzi, Corrado Carotti.

“Trovo molto interessante questo incontro formativo - ha detto la sindaca **Vanessa David** - perché la problematica del bullismo, se affrontata con diversi punti di vista (famiglia, scuola, amministrazione comunale, associazioni sportive) può dare dei successi soprattutto in termini di prevenzione. Lo sport si inserisce perfettamente in quest’ottica ed è uno strumento molto efficace per evitare l’insorgenza di questo fenomeno o per diminuire i suoi effetti negativi. Tutta l’aggressività che potrebbe abitare in ognuno di noi ragazzi può trovare sfogo nell’ambiente sportivo, sereno e all’insegna dello spirito di sacrificio e del rispetto delle regole, della costanza, della condivisione e del senso di appartenenza a un gruppo”.

Ha aggiunto l'assessore **Corrado Carotti**: “Lo sport gioca un ruolo fondamentale perché trasmette valori sani che sono alla base della prevenzione. Chi fa attività sportiva sa stare con gli altri e non ha bisogno di essere un bullo nei confronti del più debole, conosce le regole e sa che nello sport, come nella vita, si vince o si perde. Tanti più ragazzi riusciremo a portare nelle palestre, piscine o campi da gioco, tanti meno casi di bullismo riusciremo a evitare”.

Questo, infine, il messaggio portato dall’arbitro di serie A di calcio, **Juan Luca Sacchi:** *“Le comunità più forti sono quelle che si aggregano, che creano momenti per stare insieme ed è proprio questo che fanno le associazioni sportive. Il vero valore dello sport è creare persone, uomini, donne, vita. Da giovani lo sport è preparazione alla vita, prepara alle cadute, ai successi, a rialzarsi, e questo è importantissimo”.*